

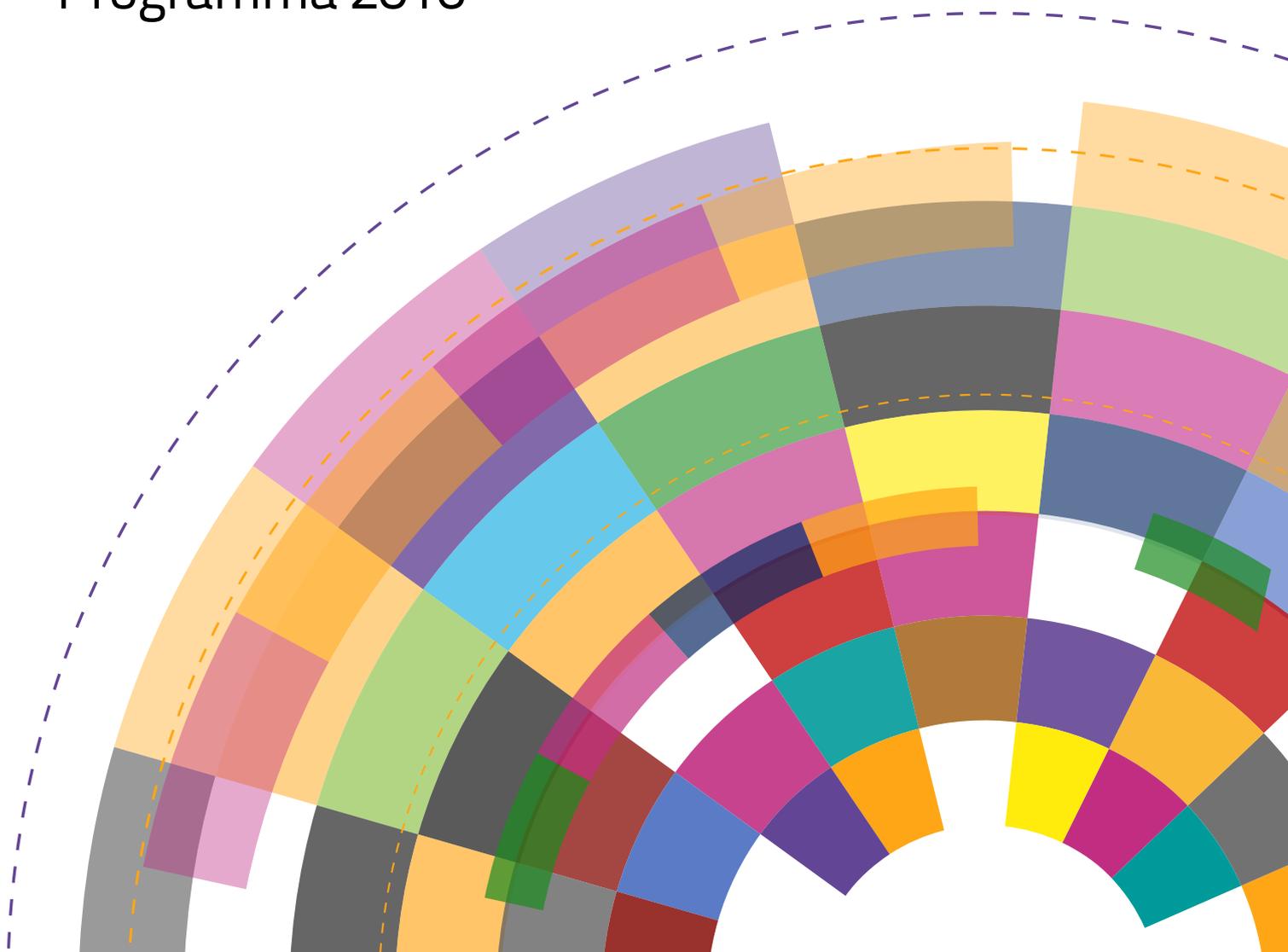


Federazione  
per il Sociale e la Sanità

# Rappresentare per decidere insieme

Relazione 2015

Programma 2016



## Contenuto

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Relazione attività 2015</b>	<b>7</b>
Collaborazione	8
Rappresentanza	9
Prestazioni e Servizi della Federazione	12
Organizzazione e struttura	18
Sviluppi	20
<b>Programma 2016</b>	<b>21</b>
Reti e cooperazioni	21
Rappresentanza	23
Prestazioni alle Associazioni socie	25
Ulteriori Servizi della Federazione	26
Struttura e basi	30

### **Federazione per il Sociale e la Sanità**

Via Dr. Streiter 4, 39100 Bolzano  
Tel. 0471 324667 – Fax 0471 324683  
[www.fss.bz.it](http://www.fss.bz.it) – [info@fss.bz.it](mailto:info@fss.bz.it)

### **Orari di apertura**

Da lunedì a giovedì: 8.30 – 12.30 e 14.00 – 17.00  
Venerdì: 8.30 – 12.30

# Premessa

Due sviluppi in direzioni opposte segnano la situazione attuale della Federazione per il Sociale e la Sanità. Da un lato le **attività aumentano di numero e ampiezza**, le Organizzazioni socie risentono delle maggiori sfide per un'efficace gestione e rappresentanza d'interessi, rivolgendosi sempre più spesso ai responsabili della Federazione. Anche da parte della Politica e degli Uffici competenti aumenta l'offerta di coinvolgimento, tramite la Federazione, della rappresentanza delle organizzazioni no profit e di categoria.



Martin Telser, Presidente

D'altro lato **la finanziabilità dei programmi diventa però sempre più problematica**. Considerato l'aumento della domanda di assistenza, il maggior coinvolgimento in diverse attività, così come la crescita dell'insieme delle attività in collaborazione con la Sanità, è molto difficile mettere in sicurezza i fondi necessari per affrontare le sue sfide. È soprattutto il reperimento di "fondi propri", che devono necessariamente essere trovati a integrazione dei contributi provinciali, a non essere più possibile come finora avvenuto. Dove alcuni anni fa Comuni, Fondo per il Volontariato e altre istituzioni potevano garantire generosi contributi, oggi invece si risente ovunque il taglio sulle risorse. Anche le Organizzazioni socie vivono la medesima situazione, per cui non si riescono a colmare i vuoti che emergono.

Cosa potrà succedere con la Federazione per il Sociale e la Sanità? Grandi temi sociopolitici aspettano al varco e la loro discussione ovvero definizione, assieme alle grosse sfide gestionali che le organizzazioni no profit devono affrontare, formano l'ampio spettro in cui la Federazione deve potersi muovere.

I primi mattoni per un nuovo **Piano sociale provinciale** sono stati posti. Previsto per legge in approvazione ogni tre anni, era stato elaborato nelle sue prime stesure grazie a una legge sulla Partecipazione, applicata sulla base di un ampio coinvolgimento. In questa forma rispondeva non solo alle aspettative dei tanti partecipanti alla discussione, ma venne anche posta in applicazione sotto la loro stessa responsabilità. Poiché il periodo previsto per l'ultimo Piano sociale è ormai scaduto da oltre cinque anni e nel frattempo sono avvenuti fondamentali mutamenti sociali, anche la Federazione assieme alle Organizzazioni ad essa aderenti rinnoverà il suo impegno verso una nuova fase di discussione e una nuova stesura. In ciò può essere assolutamente necessario che anche la legge per il Riordino dei Servizi sociali, deliberata 25 anni fa, veda una sua determinante revisione.

Un essenziale passo in avanti per l'Alto Adige è l'approvazione della **nuova Legge**



30.9.2015: Con la nuova Legge provinciale il modello organizzativo dei servizi sanitari potrà poggiare su nuove basi. Anche la Federazione e le Associazioni di pazienti partecipano alle discussioni. (Foto: Ufficio Stampa Provincia)

**provinciale sull'Inclusione delle persone con disabilità.** Ora si tratta di rendere attive le direttive mediante relative norme di attuazione e quindi venire incontro alle aspettative delle persone cui è rivolta e delle loro famiglie. Si è già rivelato nei primi punti Lavoro e Monitoring quanto il lavoro di elaborazione possa essere faticoso quando devono accordarsi concretamente diverse autorità e rappresentanze d'interessi su richieste, iter e prestazioni vincolanti – e deve anche essere disponibile il relativo budget.

Negli attuali lavori per la Convenzione sull'Autonomia sarà essenziale che qui convergano anche le voci delle organizzazioni del settore sociale e sanitario, affinché il **nuovo Statuto d'Autonomia** contenga in forma opportuna le loro proposte e raccomandazioni. Finora è pur sempre valso il fatto che l'Alto Adige ha competenza legislativa primaria nelle questioni di politica sociale – diversamente che per la Sanità – e di conseguenza anche discrezionalità.

Una notevole attenzione mediale è rivolta agli **sviluppi per la strutturazione dei servizi sanitari**. Come saranno impostati è di ovvia importanza per una buona parte delle persone che vengono assistite dalle Organizzazioni socie: infatti la maggior parte di loro, per via di una forma di disabilità o di una malattia, è costantemente in contatto con i vari enti – e proprio per la loro diretta esperienza di vita possono definirsi esperti.

Più che mai nel loro ruolo di pazienti vogliono essere informati sugli sviluppi della loro situazione ed essere coinvolti nelle scelte. I segnali sono positivi perché vi sono premesse assolutamente positive, tuttavia non esiste ancora un sistema che formalizzi il coinvolgimento. Così da un lato la riorganizzazione dei servizi sanitari offre un punto di coesione verso una forma regolamentata di partecipazione, d'altro lato il prossimo Piano Sanitario provinciale rappresenta l'opportunità per accogliere le principali questioni delle organizzazioni di pazienti nella definizione di future forme e qualità dell'assistenza.

La discussione pubblica sull'accoglienza e l'aiuto di **profughi** provenienti da diverse nazioni mette a dura prova lo stato sociale

Esperti per esperienza: l'attiva partecipazione su questioni di politica sociale e sanitaria è un compito essenziale per le Organizzazioni della Federazione, perché possono intervenire per esperienza diretta.



23.1.2015: Consulta per la famiglia. Anche la Federazione considera la "Famiglia" come tema - seppur orientato affinché le politiche rispondano in modo opportuno a chi chiede particolare attenzione per le sue particolari esigenze. (Foto: Ufficio Stampa Provincia)

e il nostro sistema sociale. Quali servizi sociali possiamo e vogliamo creare di fronte a queste nuove necessità, come saranno distribuiti in futuro a sostegno delle esigenze sinora espresse e quelle a venire, come possiamo contribuire in una visione globale affinché nei paesi di origine ritornino ad esserci prospettive per rimanere? L'Alto Adige non può sviluppare le sue politiche sociali, ma anche tutti gli altri settori della pianificazione pubblica, senza il coinvolgimento di queste persone, che sono arrivate qui a causa di iniqua distribuzione di potere, di beni e di conseguenti nuove guerre.

Non a Bolzano ma a Roma è in discussione già da tempo la **nuova regolamentazione legislativa del "Terzo Settore"**. È di notevole importanza in ciò come le organizzazioni no profit possano realizzare in futuro le loro attività, quali agevolazioni o nuove sfide le attenda. Già oggi molti responsabili di associazioni e cooperative sociali lamentano il peso di vincoli sempre più complessi, perché è da rispettare tutta una enorme serie di disposizioni di legge. Chi di loro vuole offrire servizi professionali e relativi budget, deve anche essere ben attrezzato per questo compito come se fosse un'azienda for profit – e conoscere bene le precise regole del gioco per il Terzo Settore. La Federazione ha depositato da tempo le sue raccomandazioni per la nuova legge statale e ne tiene sotto osservazione gli sviluppi.

In Alto Adige, dove la **Legge provinciale per la regolamentazione del volontariato** e la promozione sociale rappresenta per molti una base determinante, sarà da verificare se e in quale forma siano necessari adeguamenti. Già alcuni anni fa era stato inserito, su intervento della Federazione, un passo che prevede un fondo di garanzia per precisi casi di sinistro non coperti. Ora oltre a ciò una copertura assicurativa dovrebbe offrire maggiore tutela, finanziata con i mezzi del Fondo Speciale per il Volontariato, che tuttavia si è notevolmente ridotto, tanto che per quelli che ne sono stati finora i beneficiari – quindi anche la Federazione e molte Organizzazioni socie – ne derivano nuovi problemi finanziari.

I segnali indicano la direzione: **incremento di efficienza, risparmio, sinergie e fundraising**. Se non si avvierà subito un piano per lo sviluppo del Terzo Settore in Alto Adige, sarà inevitabile che molto più incisivamente rispetto a quanto avvenuto finora si dovrà

puntare sul consenso collettivo e sulla collaborazione per determinate azioni. La più importante, una **casa comune** per le associazioni che renda le attività più accessibili al cittadino e più semplici le cooperazioni, è in fase di progetto concreto – è stato creato in Provincia un gruppo ad hoc, la Conferenza di servizi, che al momento si sta occupando della ricerca di un immobile o areale adatto, per poi passare al bando di gara per la costruzione e la conduzione. Per avere una data precisa potrebbero passare altri anni, ma già oggi vale per molte Organizzazioni socie la domanda se e come potranno cooperare più intensamente in una struttura comune e utilizzare con maggiore efficacia le risorse disponibili.

Grandi aspettative di migliori condizioni generali le pongono i responsabili delle organizzazioni no profit sociali e sanitarie sulla **Legge provinciale sugli Appalti pubblici** recentemente approvata, che deve essere integrata con specifiche normative d'attuazione che ne consentano l'applicazione pratica. Potrebbe frenare la tendenza negativa che ha costretto numerose organizzazioni no profit ad affrontare l'iter per richiedere l'incarico nella gestione di servizi sociali che loro stesse hanno avviato o condotto per molti anni. Per non incorrere nel rischio di possibili ricorsi da parte di altri concorrenti o presso la Corte dei Conti, i servizi infatti sono stati assegnati negli ultimi anni quasi esclusivamente tramite bandi di gara, iter questo che ha posto soprattutto le associazioni di minori dimensioni di fronte a ostacoli quasi insormontabili – ma anche a più grandi sono rimaste a volte solo le briciole. Nella nuova legge è previsto uno specifico regolamento per i servizi sociali e sanitari, che dovrebbe offrire maggiore sicurezza e migliori prospettive per il ruolo di queste organizzazioni come enti gestori di servizi.

Resta ancora il **Bilancio della Provincia e quello dei Comuni**. Qui non si tratta solo della quota che viene stabilita per le esigenze sociali e sanitarie, si tratta anche della responsabilità che invece si assumono altri settori come l'Economia per l'inserimento lavorativo, le Scuole per i programmi formativi individualizzati o la Cultura e il Tempo libero per la solidale accoglienza di gruppi sociali con particolari difficoltà. Da parte della Federazione si conferma l'attenzione verso una distribuzione equa delle risorse e il rispetto degli sviluppi sociali che emergono da un grande numero di persone con pensione minima, in età molto avanzata, con malattie croniche o con necessità di assistenza a lungo termine.

29 gennaio 2016

**Martin Telser**, Presidente

**Georg Leimstädtner**, Direttore





# Collaborazione

Punto focale del 2015 è stato di nuovo la necessità di realizzare una **Casa Comune**. All'inizio dell'anno i funzionari provinciali competenti hanno fornito prime informazioni su un progetto che dovrebbe servire solo come base per un appalto pubblico per la costruzione e il coordinamento della Casa. Per un calcolo più preciso delle dimensioni necessarie, sono state contattate tutte le Organizzazioni socie chiedendo loro quale fosse il loro interesse e la necessità di spazi. Nel progetto rientrerebbe anche la previsione di un pool di mezzi di trasporto, di un punto vendita per i prodotti delle diverse organizzazioni e di uno spazio espositivo comune. La Federazione può coordinare e assumersi la gestione dei lavori oppure sviluppare il tutto attraverso un'organizzazione per questo specializzata.

Uno specifico gruppo di lavoro si occupa, insieme al **CarSharing**, di minibus accessibili alle persone con disabilità. Molte associazioni, inoltre, dispongono di mezzi che, proprio attraverso un'amministrazione comune, potrebbero essere organizzati in modo più efficiente, sfruttando più posti e in modo più economico.

Per una normativa conforme alle aspettative delle organizzazioni di pubblica utilità e per le relative procedure, in Federazione sono stati realizzati sempre più incontri e accordi con le Organizzazioni socie interessate. A questo riguardo, durante l'anno, in primo piano c'erano la nuova **Legge provinciale sull'inclusione delle persone con disabilità**, lo **sviluppo della materia sanitaria**, la **Legge provinciale sugli appalti**, l'**assegno di cura** e altre forme di sostegno finanziario pubblico. Accordi e scambi professionali sono avvenuti anche in materia di **fundraising**, **contabilità** nelle associazioni, **coordinamento dei volontari** e anche su un **efficace lavoro di sensibilizzazione delle organizzazioni coinvolte**.

Alla fine del 2015, su iniziativa delle Organizzazioni socie, si sono profilati due nuovi tavoli di lavoro: **le organizzazioni delle persone con invalidità civile** si sono incontrate per dar voce più concretamente a temi e progetti comuni e per un'utile scambio di informazioni.

Lo stesso è accaduto anche nelle organizzazioni che si occupano di **persone affette da malattie psichiche e loro famiglie** – anche loro, con il sostegno della Federazione, vogliono aumentare la stretta collaborazione reciproca, attraverso cui poter rispondere più efficacemente alle diverse necessità dei suoi destinatari.



13.5.2015: Conferenza stampa di presentazione del convegno organizzato con l'Associazione AMA e la Caritas della cura e il prendersi cura (Foto: A. Larch/FSS)



# Rappresentanza

Tra i compiti principali della Federazione figura la rappresentanza degli interessi delle Organizzazioni socie e di quelli dei gruppi di persone da loro rappresentati all'interno di Commissioni e Consulte. Chi si assume, a nome della Federazione, questa funzione interviene nel rispetto delle regole del Direttivo, facendo attenzione che la persona incaricata abbia le conoscenze necessarie e sia informata sull'organizzazione.

In parallelo alla rappresentanza viene raccolta e inoltrata la documentazione specifica in materia e, qualora possibile, si aprono discussioni sui contenuti tra gli interessati delle Organizzazioni socie, in modo da poter garantire un'attiva partecipazione alle Commissioni attraverso la formulazione di raccomandazioni specifiche. Partecipano anche in organismi di più ampia apertura.

Le singole Organizzazioni socie inviano in modo indipendente le loro rappresentanze dove, proprio per le loro specifiche competenze, sono i primi esperti ed interlocutori. Sono inoltre coinvolte in organi collegiali di più ampio spettro.

La seguente panoramica si riferisce al 2015 ed è parziale poiché ulteriori gruppi hanno collaborato per eventi e progetti o come sottogruppi.

## Generali:

- Comitato di Sorveglianza Programma operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 (I. Psailer)
- Comitato di Sorveglianza Programma operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR 2014-2020 (M. Telsler)
- Comitato di Sorveglianza INTERREG Italia-Austria Programma 2014-2020 (G. Leimstädtner)

## Settore Lavoro:

- Commissione provinciale Lavoro (I. Psailer)
- Commissione provinciale Formazione professionale (I. Psailer)
- Sottocommissione Fondo Sociale Europeo (I. Psailer)
- Sottocommissione Premio Integrazione lavorativa (I. Psailer)
- Consiglio Audit Famiglia Lavoro (H. Elsler)

## Settore Disabilità:

- Gruppo di lavoro Accessibilità e mobilità (N. Fischnaller, E. Dellantonio)
- Gruppo di lavoro Assistenza precoce e accompagnamento alla famiglia (H. Elsler)
- Gruppo di coordinamento Legge Inclusione delle persone con disabilità (M. Telsler)

- Gruppo di lavoro Normativa d'attuazione LP 7/2015 – Settore Lavoro (E. Dellantonio)
- Gruppo di lavoro Normativa d'attuazione LP 7/2015 - Monitoring (M. Telser)
- Consulta Persone con disabilità presso il Comune di Bolzano (N. Fischnaller)

#### **Settore Famiglia:**

- Consulta Famiglia (H. Elsler)
- Consulta per modifiche Leggi regionali su Pacchetto Famiglia e Assistenza sociale (H. Elsler)

#### **Settore Sanità:**

- Comitato etico provinciale (P. Zimmermann)
- Gruppo PUSH-Stakeholder - Patient Safety and Quality of Nursing Care in South Tyrolean Hospitals (P. Zimmermann)
- Gruppo di lavoro Centro protesico (M. Telser)
- Gruppo di progetto cure palliative per bambini e adolescenti (P. Zimmermann)

#### **Settore Organizzazioni No Profit:**

- Commissione per assegnazione del riconoscimento Land Tirol (M. Telser)
- Gruppo di lavoro Volontariato in ambito sociale (S. Terzariol)
- Gruppo di lavoro Documento di volontariato (S. Terzariol)
- Gruppo di lavoro Legge provinciale Democrazia diretta (D. Postal)
- Gruppo di lavoro Legge Appalti (W. Obwexer)
- Gruppo di lavoro Shared Economy (G. Leimstädtner)
- Commissione di Garanzia Donazioni Sicure (Dorotea Postal)
- Cooperativa di acquisti Emporium – CdA (S. Hofer)

#### **Settore Scuola:**

- Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nell'ambito dell'integrazione scolastica (GLIP) (H. Elsler)
- Gruppi di lavoro Integrazione presso le tre Intendenze Scolastiche (diverse persone)

#### **Settore Sociale:**

- Consulte Distretti sociali e sanitari (rappresentanti locali delle organizzazioni)
- Incontro di coordinamento Dirigenti dei servizi sociali (W. Obwexer/G. Leimstädtner)
- Gruppo di lavoro Fabbisogno formativo nel Sociale e Gruppo Lavoro sociale LAKSA (S. Terzariol)
- Rilevazione di Reddito e Patrimonio DURP (G. Leimstädtner)
- Sezione "Formazione e aggiornamento" della Consulta provinciale per il Sociale (G. Leimstädtner)

- Tavolo di coordinamento Amministrazione di sostegno e sottogruppi (R. Rigamonti)
- Osservatorio per la qualità della vita e le politiche sociali al Comune di Bolzano (S. Terzariol)
- Comitato di pianificazione e coordinamento Piano sociale Merano (G. Leimstädtner)

Il Sito Web della Federazione offre informazioni su questi ed altri gruppi di lavoro e commissioni, con relative descrizioni: [www.fss.bz.it](http://www.fss.bz.it)



7.4.2015: Incontro al Palazzo provinciale 12 in preparazione del convegno della Federazione "Volontariato e qualità" con partner di sistema e relatori/trici (Foto: G. Leimstädtner/FSS)



13.3.2015 Il lavoro di rappresentanza si orienta ai risultati emersi in Assemblea Generale – presso la Camera di Commercio di Bolzano (Foto: A. Larch/FSS)



3.6.2015: "Pensare un nuovo Sociale" il titolo di un affollato incontro a Termeno, ai cui preparativi ha collaborato anche la Federazione (Foto: Rip. 24/USP)



# Prestazioni 2015

Molte Organizzazioni aderenti si rivolgono alla Federazione per diversi servizi, alcune per la domiciliazione e altre per affidare la loro contabilità o lavori di segreteria. Consulenze di tipo legale, organizzativo e finanziario fanno anche parte del lavoro quotidiano della Federazione nei loro confronti.

I collaboratori della Federazione, infatti, si sono specializzati sulle peculiari questioni delle organizzazioni di pubblica utilità potendo così offrire alle Organizzazioni socie informazioni specifiche attuali e prestazioni individuali. Per quanto riguarda i costi delle prestazioni a pagamento, questi andranno a coprire le sole spese sostenute. Per tali prestazioni, inoltre, una parte della quota associativa potrà essere calcolata come credito da utilizzare.

Prestazioni realizzate – ambiti di intervento:

**Consulenza legale:**

es. avvio di associazione, modifiche dello statuto, disposizioni legislative, trattamento dei dati, sicurezza sul lavoro, responsabilità e copertura assicurativa

**Informazioni fiscali:**

es. comunicazioni obbligatorie e dichiarazioni, procedura per il 5 per Mille, aggiornamenti su tassazioni di entrate ed esenzioni

**Gestione finanziaria:**

es. indicazioni su struttura e gestione della contabilità, presa in carico di bilanci, aiuto per piano finanziario, rendicontazioni, domande di contributo

**Relazioni pubbliche:**

es. supporto per relazioni con media, verifica e invio di comunicati stampa, supporto per pubblicazioni



6.2.2015: Buona affluenza di pubblico al convegno della Federazione "Fundraising" nella Sala di Rappresentanza del Comune di Bolzano (Foto: A. Larch/FSS)

**PC e tecniche per l'ufficio:**

consulenza per Hard- e Software, aiuto nella pianificazione di lavori in Internet, adattamento e applicazioni di programmi informatici

**Consulenze e supporto organizzativo:**

per associazioni e gruppi di auto aiuto in fasi di transizione o scioglimento, pianificazione di attività, elaborazione di progetti ed eventi

**Servizi di segreteria:**

mansioni di segreteria e disponibilità di domiciliazione postale, struttura e stampa i pubblicazioni, noleggio di apparecchiature

**Formazione, scambi, laboratori:**

su tutti i contenuti e i temi dei vari Servizi della Federazione

**Kurs - Corso**  
**20.05.2015**  
**Ore 16.00 – 18.30 Uhr**

*Gut zu wissen!  
 Buono a sapersi!*



**Corporate Design - Mehr als nur ein Logo**  
 Zeichen setzen, wiedererkennbar bleiben

Apprendere insieme: sono state oltre **500** le persone di **41** Organizzazioni socie e altri enti che hanno partecipato a **27** eventi.

Alcuni **esempi significativi** di quanto svolto nel 2015:

- **Un'organizzazione con forma giuridica ONLUS è stata sciolta**, i suoi lavori e i mezzi trasferiti in un'associazione analoga. Una simile procedura è complicata e richiede molta pazienza. Da parte della Federazione si è trattato di raccogliere vari chiarimenti presso gli uffici competenti a livello locale e statale, specialmente per quanto riguardava gli aspetti patrimoniali e fiscali.
- Al neoeletto Direttivo di un'altra organizzazione premeva **rinnovare l'intera amministrazione** con la dovuta accortezza. La Federazione ha offerto debite informazioni ma anche aiuto concreto nell'approccio con le richieste in sospeso, che condizionavano aspetti contabili e programmazione.
- Con l'obiettivo di sensibilizzare alla prevenzione di specifiche malattie infettive, un'Organizzazione socia ha preparato una guida. La Federazione ha offerto suggerimenti per la struttura dei testi e ha svolto **l'elaborazione grafica di una pubblicazione pronta per la stampa**.
- Alcune Organizzazioni hanno intrapreso una strada comune, grazie a una nuova iniziativa improntata sul dialogo tra pazienti, familiari e professionisti. La Federazione è intervenuta supportandole con la cura delle **relazioni pubbliche** verso i media, affinché il tema ottenesse la necessaria attenzione nell'opinione pubblica.
- Ormai quasi tutto il lavoro si basa su **rete PC e collegamento Internet**. Gli investimenti devono essere comunque pianificati in modo mirato per evitare spese inutili. Nel quadro della sua riorganizzazione, un'Organizzazione socia ha potuto ricorrere - anche presso la propria sede - alla relativa **consulenza professionale** della Federazione.
- Il lavoro di rete e lo scambio su temi comuni sono indispensabili non solo nella Federazione e nelle Organizzazioni socie. Grazie alle competenze disponibili è stato possibile contribuire assieme a un Distretto sociale nella moderazione di una **giornata rivolta al personale dedicata a sfide e risorse future**.

Le prestazioni della Federazione sono molto apprezzate.  
**35** Organizzazioni socie hanno usufruito delle varie offerte, alcune occasionalmente altre con regolarità.

**Avviso:** sono disponibili le relazioni dei diversi Servizi



# Salute 2015



9.9.2015: Per un primo scambio di riflessioni si sono incontrati Paola Zimmermann, Martin Telser e Georg Leimstädtner con il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Thomas Schäl (Foto: L. Raffl/Sabes)

Sempre più Associazioni di Pazienti aderiscono alla Federazione che, per questa ragione, da alcuni anni ha aggiunto la "Sanità" alla propria denominazione. Per poter seguire con la dovuta attenzione le complesse materie sanitarie e supportare professionalmente le **Associazioni di Pazienti** nelle rispettive specifiche esigenze è stato istituito un apposito Servizio, in accordo con il competente Ufficio Provinciale.

Grazie a questo, a seconda degli interessi delle Organizzazioni socie, nel 2015 si sono realizzate collaborazioni di vario genere su tematiche, progetti e sviluppi. Anche alcuni gruppi di Auto Aiuto, accompagnati dal Servizio per l'Auto Aiuto della Federazione, hanno potuto attingere informazioni dall'attività svolta dal Servizio per le Associazioni di Pazienti.

Per il suddetto Servizio i punti chiave sono stati:

- iniziative per rafforzare la rappresentanza dei pazienti, attraverso la proficuità del Project Management, l'autodeterminazione del paziente e l'efficacia della comunicazione con il personale sanitario,
- approfondimento di tematiche relative alla Salute mentale, alle cure palliative pediatriche, alla giusta distribuzione delle cure sanitarie (Slow Medicine), alla medicina complementare, alle malattie rare, alla certificazione oncologica, all'etica ed ai provvedimenti sulla prevenzione,
- collaborazione su questioni inerenti il riordino dell'Azienda Sanitaria, il futuro riassetto del Piano Sanitario e l'osservanza degli interessi dei Pazienti, soprattutto quelli con malattie croniche.

Oltre **la metà** delle Organizzazioni associate alla Federazione e dei gruppi di auto aiuto si occupa intensamente delle questioni relative a Salute, Prevenzione e Vita con una malattia cronica.

**Contatto:**

**Servizio per le Associazioni di Pazienti**

[www.fss.bz.it](http://www.fss.bz.it)

Tel. 0471 324667

**Avviso:** disponibile apposita relazione



# Volontariato 2015

Il volontariato rappresenta nella maggior parte delle Organizzazioni socie la principale colonna per realizzare le loro attività. Sono volontari e volontarie ad attivarsi negli organi rappresentativi, nella presidenza, per garantire la continuità nello svolgimento dei programmi, per offrire sostegno quotidiano a un grande numero di persone che ne hanno bisogno. Per la Federazione la tutela e la qualità di questo impegno è di importanza determinante. Questi sono i motivi per cui il **Servizio per il Volontariato sociale** promuove da molti anni un intenso e variegato programma.

Anche nel corso del 2015 tra le principali attività del Servizio si sono confermate le consulenze e varie forme di supporto a favore di coordinatori/trici di volontari, assieme alle tante informazioni su richiesta di persone interessate. Sono state rese altresì disponibili e aggiornate diverse raccolte informative, consultabili anche in Internet. A ciò si è aggiunto un ampio programma di manifestazioni e iniziative collettive, in collaborazione anche con altri enti e organizzazioni no profit – sempre con l'obiettivo di sensibilizzare al volontariato e garantirne le migliori condizioni.

Tra le numerose iniziative, ne vengono qui citate alcune:

- "Volunteering Quality" con la dichiarazione delle Organizzazioni socie del rispetto di una precisa serie di criteri per una buona organizzazione e affiancamento del volontariato,
- il Convegno in aprile e altre azioni correlate allo scopo di identificare e attestare le competenze acquisite nel volontariato, evidenziandone quindi il plusvalore e la spendibilità anche nel mondo del lavoro,
- il confronto tra le diverse forme di volontariato, che altrimenti rischiano di essere confuse e fraintese o non opportunamente promosse. Obiettivo è descrivere e differenziare tra volontariato, cariche rappresentative, servizio civile, tirocinio, ecc.
- inoltre la cura delle pubblicazioni in versione digitale ha rappresentato un notevole impegno anche nel 2015, ovvero per la nuova edizione della Guida al volontariato giovanile, per nuovo materiale informativo – es. flyer – e per la realizzazione del Calendario 2016 con i volti di coordinatori e coordinatrici in molte associazioni di volontariato.

**Contatto: Servizio per il Volontariato**  
[www.fss.bz.it/volontari](http://www.fss.bz.it/volontari)  
Tel. 0471 324667

**Avviso:** disponibile apposita relazione



26.9.2015: Kathrin Graf e Dunja Zanon come volontarie, con Simonetta Terzariol del Servizio, alla Fiera del Volontariato a Bolzano assieme alle Organizzazioni socie. (Foto: FSS)

Nel 2015 ha visto  
oltre **64** consulenze  
individuali sul volontariato  
e **53** collaborazioni con le  
Organizzazioni socie, assieme  
a **30** prestazioni per progetti  
in diversi contesti.



# Auto aiuto 2015

I gruppi di auto aiuto rappresentano un'opportunità molto particolare per azioni di rinforzo ma anche di cura in molte situazioni di vita, che hanno notevole valore, affianco alle prestazioni assistenziali. Si basano sull'energia del sostegno reciproco, dello scambio e dell'autoresponsabilità. Anche per queste iniziative è tuttavia importante, pur nel rispetto dell'autonomia di scelta, la possibilità di fare riferimento se necessario a un punto specializzato che offra per avere informazioni, consulenze e supporto.

Da molti anni il Servizio per Gruppi di auto aiuto attivo nella Federazione assolve a questo compito e sono quasi 200 le iniziative che, diffuse in tutto il territorio provinciale, si incontrano regolarmente in gruppo. Anche nel 2015 si sono formati oltre 25 nuovi gruppi, per ambiti tematici come ad esempio l'ipersensibilità, Familiari di persone che assumono droghe, Lutto per vittime di suicidio o Disturbi bipolari.

Grazie a un'ampia gamma di attività, il tema Auto aiuto è stato affrontato tra l'altro offrendo:

- supporto per nell'elaborazione dei concetti, organizzazione e avvio di nuovi gruppi, anche con opportuna attività di relazioni pubbliche, verso i media e nella creazione di flyer
- realizzazione di attività formative rivolte a responsabili di gruppi di auto aiuto, a specialisti nei servizi sociali e sanitari e Università
- elaborazione e cura di raccolte informative sull'attività di auto aiuto in Alto Adige fino alla pubblicazione di opuscoli, volantini e pagine Internet
  - accompagnamento di gruppi di auto aiuto nei loro sforzi, rivolti anche all'esterno, per esporre e discutere con le autorità competenti i loro temi, come pure per testimoniarli nei media (TV, quotidiani e riviste, trasmissioni radiofoniche, Facebook, manifesti, ecc.).
  - approfondimento di alcuni temi comuni a più gruppi tramite eventi di maggiore risonanza, per esempio La cura da parte di familiari, il "Triologo" nell'ambito della salute mentale, Vivere con malattie rare, Significato della cultura dell'accoglienza, Selfmanagement con una malattia cronica.



16.5.2015: Il primario Andreas Conca alla manifestazione collettiva del Servizio per Gruppi di auto aiuto, AMA e Caritas sul tema "Dalla cura al prendersi cura" (Foto: P. Zimmermann/FSS)

**Contatto: Servizio per Gruppi di auto aiuto**  
[www.autoaiuto.bz.it](http://www.autoaiuto.bz.it)  
Tel. 0471 312424

**Avviso:** disponibile apposita relazione



# Amm. di Sostegno 2015

Per le Organizzazioni socie della Federazione il tema Amministrazione di Sostegno è molto importante e, per questo motivo, sin dall'entrata in vigore della sua legge istitutiva, ha attivato un servizio specifico d'aiuto alle persone direttamente interessate e alle loro famiglie. Il Servizio è in costante crescita così come lo sono gli incarichi conferiti al Servizio stesso per elaborare il ricorso per la nomina di un Amministratore di Sostegno. Il Servizio durante la prima fase offre sempre le informazioni base e una prima consulenza, valutando se in quel determinato caso sia opportuno o meno che venga aperto il procedimento.

Considerato quindi il bisogno nel 2015, il Servizio si è dovuto riorganizzare sia in termini di personale che logistici attraverso l'insediamento di un nuovo ufficio. Tale scelta è stata determinata dal fatto che gli spazi del Servizio all'interno della Federazione erano ormai troppo ristretti e non adatti per accogliere i sempre più numerosi clienti. Per questo sono stati ricercati locali che potessero rispondere a tali esigenze. Il Servizio, per far fronte alla crescente richiesta può contare, per un periodo di un anno, anche sull'aiuto di una giurista impiegata come volontaria in Servizio Civile.

Nel 2015 per rispondere a quesiti sull'amministrazione di sostegno il Servizio ha altresì:

- elaborato un volantino informativo
- sviluppato il sito internet con informazioni chiare e sintetiche
- collaborato con l'Associazione per l'Amministrazione di Sostegno per aiutare il beneficiario nella scelta dell'Amministratore di Sostegno da proporre al Giudice
- collaborato con gli uffici ed enti che si occupano del tema (Tribunale, Amministrazione provinciale, Servizi sociali e sanitari) e prestato consulenze in collaborazione con i servizi sociali delle Comunità Comprensoriali della Val Pusteria e Val Venosta
- partecipato a iniziative nazionali e a manifestazioni per promuovere l'Amministrazione di sostegno e la discussione per l'abrogazione dell'interdizione e dell'inabilitazione.

**Contatto: Amministrazione di Sostegno**  
Bolzano, via dei Combattenti 3  
[www.fss.bz.it/ads.html](http://www.fss.bz.it/ads.html)  
Tel. 0471 1886235

**Avviso:** disponibile apposita relazione



Opuscolo Amministrazione di Sostegno, una delle più richieste pubblicazioni della Federazione

# Organizzazione e struttura

La Federazione nel 2015 era composta da **53 organizzazioni socie**. Un'Associazione attiva nell'ambito della disabilità, la Pro Juventute Burgraviato, si è cancellata dal Registro delle persone giuridiche e non è più socia della Federazione. Di contro ha aderito l'Associazione Debra, che si occupa delle persone che soffrono di Epidermolisi bollosa (Bambini Farfalla).

Oltre all'Assemblea Generale, gli **Organi** che si sono incontrati mensilmente sono stati il Consiglio Direttivo e la Commissione dei Revisori. I funzionari volontari, ma soprattutto il Presidente, hanno inoltre partecipato attivamente a numerose Commissioni, Gruppi di progetto e riunioni, per le quali necessitava un'apposita preparazione.

All'interno delle Organizzazioni socie operano in totale più di **2.000 volontari**, dei quali una notevole parte – soprattutto i funzionari – aderiscono anche alle diverse iniziative della Federazione.

Le Organizzazioni socie rappresentano a loro volta più di **45.000 persone** a loro associate. Sono persone che devono convivere con una disabilità, una malattia rara o che si trovano in una difficile situazione di vita e sono coloro che si impegnano attivamente per una società solidale e pronta ad aiutare.

La Federazione ha la propria **sede nel centro storico di Bolzano in via Dr. Streiter 4** ed è facilmente raggiungibile. A causa del forte afflusso di persone, nel corso del 2015 si è reso necessario trasferire l'ufficio di consulenza per l'Amministrazione di Sostegno nelle immediate vicinanze del Tribunale. A Merano viene inoltre utilizzato e messo anche a disposizione delle Organizzazioni socie un ufficio della Comunità Comprensoriale del Burgraviato. L'ufficio a fine 2015 è stato trasferito al pianterreno.

Il Team della Federazione è composto da 11 impiegati e una libera professionista. Sono inoltre presenti due collaboratrici in Servizio Civile. Il Team del Servizio per l'Auto Aiuto è composto da due persone, quello dell'Amministrazione di Sostegno da quattro, per il Volontariato è operativa una collaboratrice così come nel Servizio per le Associazioni di Pazienti.

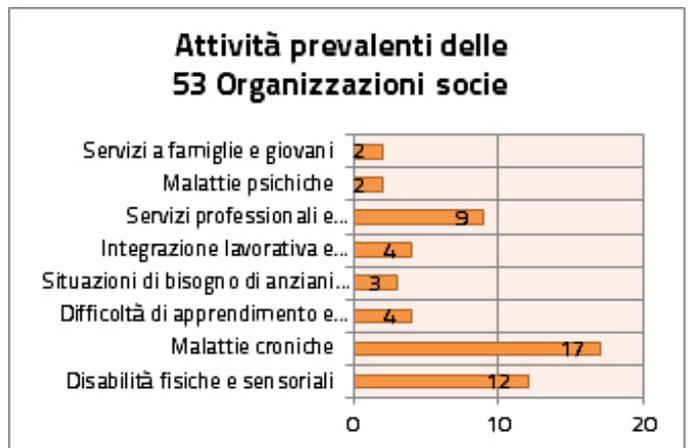


9.1.2015: Direttivo e Team della Federazione in clausura a Bressanone presso il Kinderdorf (Foto: A. Dal Negro)

Nel 2015 il budget per le attività della Federazione ammontava a ca. € 700.000, benché il bilancio, a causa dei minori introiti, è stato chiuso con € 13.000 di disavanzo.



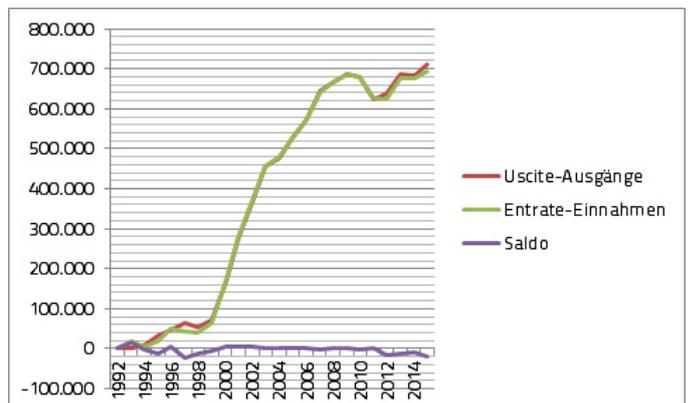
Lo sviluppo delle adesioni associative alla Federazione



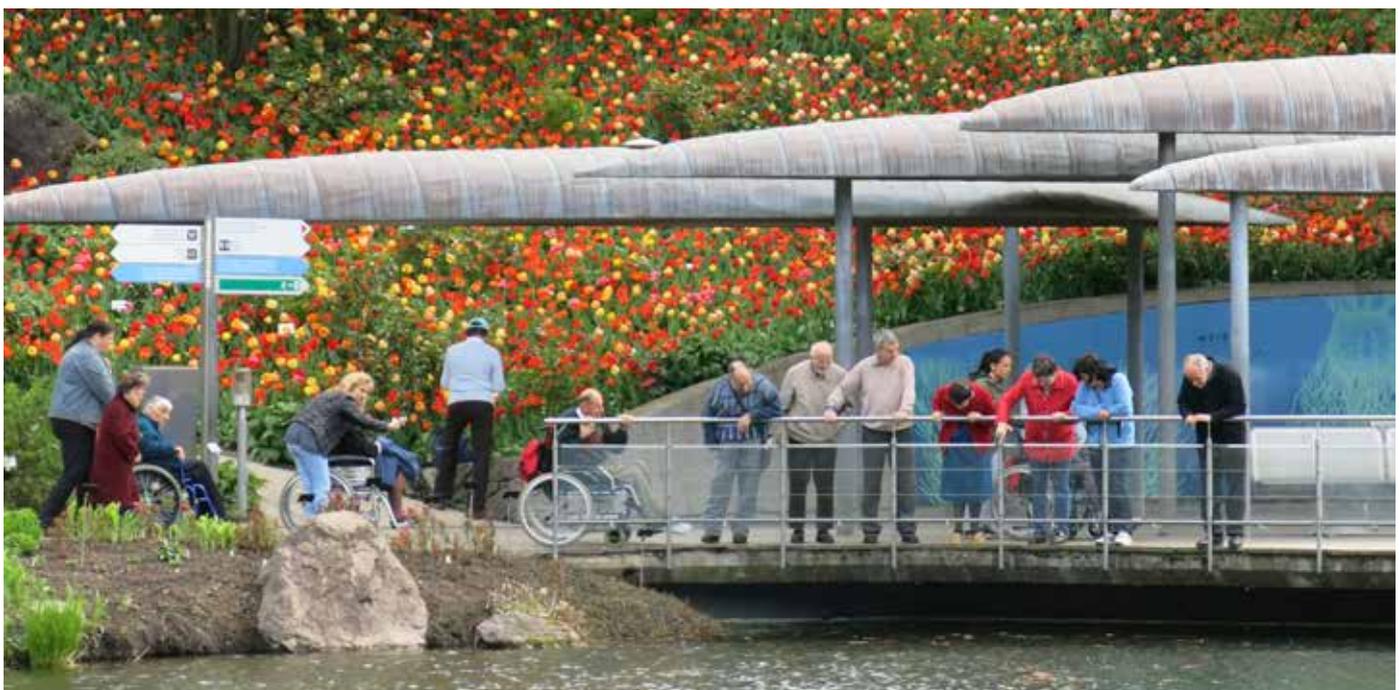
Attività principali delle Organizzazioni soci



La prevalenza è di associazioni di volontariato iscritte.



L'evoluzione del bilancio evidenzia la riduzione di mezzi propri.



18.4.2015: Ogni anno i Giardini botanici di Castel Trauttmansdorff, in collaborazione con la Federazione e l'AfB Associazione per gli Handicappati, invitano le persone con disabilità alla Giornata delle porte aperte. (Foto: A. Larch/FSS)

# Sviluppi

I grandi temi e le evoluzioni del panorama politico sudtirolese lasciano traccia anche in Federazione, così come la condizione di vita dei singoli cittadini in Alto Adige che, dopo tanti anni di crescenti opportunità, hanno dovuto constatare che a tutti i livelli molte presunte sicurezze potrebbero decadere.

C'è quindi più pressione nel mondo del lavoro, una stagnazione delle retribuzioni, una mancanza di fondi per progetti innovativi e una riduzione dei servizi da parte della mano Pubblica, dove i risparmi sono percepibili. Molte Organizzazioni socie hanno dovuto rinunciare o cessare servizi fino ad allora prestati, a causa di procedure di gare d'appalto che hanno visto assegnare parte di questi servizi ad Imprese sociali di fuori Provincia.

Il sistema di una pianificazione dei servizi condivisa da Enti gestori e organizzazioni con la funzione di Enti gestori non esiste più, per via della normativa e della preoccupazione di impugnazioni. Certo, anche la futura finanziabilità delle attività della Federazione è a rischio: da una parte c'è ben una nuova regolamentazione che prevede, per i provvedimenti in ambito sociale, una quota di contribuzione più alta a favore della Federazione, in quanto Associazione di secondo livello nel volontariato. Di contro per l'ambito sanitario, che in Federazione coinvolge sempre più risorse, è prevista una percentuale contributiva molto più bassa. Quello che inoltre risulta estremamente difficile, come Federazione, è soprattutto reperire i fondi necessari per coprire le uscite, fatto che tra le altre cose è da collegare anche alla mancanza generale di un budget all'interno del Fondo per il Volontariato. Anche le attività di raccolta fondi, la campagna per il 5 per mille o le richieste di donazioni non sono appropriati per la Federazione, in quanto da parte di alcune Organizzazioni socie vengono viste come concorrenza sullo stesso sensibile mercato.

Per questi motivi vengono intrapresi tutti i possibili sforzi affinché per quei Servizi della Federazione che si rivolgono ad una grande parte della collettività – come ad esempio l'Auto Aiuto – vengano previsti, al posto dei contributi, degli incarichi con la nuova Legge provinciale sugli Appalti. Altri servizi, direttamente rivolti alle organizzazioni di pubblica utilità, come il supporto a mettere in campo tutti i provvedimenti sulla sicurezza del lavoro, dovrebbero essere ulteriormente sviluppati, meglio pubblicizzati e realizzati su incarico delle Organizzazioni socie. In questo modo si potrà ottenere una prestazione specializzata a prezzo di costo e risparmiare sulle uscite.

In Federazione rimane comunque al primo posto la collaborazione sia con l'esterno che con l'interno. Le organizzazioni per gli Invalidi Civili hanno concordato di collaborare più strettamente e anche quelle attive nell'ambito della Salute Mentale sono su questa strada. Da anni, ormai per tradizione, i coordinatori e coordinatrici dei volontari presso le Organizzazioni socie si incontrano regolarmente per uno scambio di informazioni ed esperienze. Tematiche come l'inserimento lavorativo per le categorie di persone svantaggiate, la loro tutela previdenziale, lo scambio e la condivisione proficua di sistemi informativi, la cooperazione trasversale delle Organizzazioni nell'interesse delle persone assistite anche con altri Enti e con le Istituzioni rimangono i punti fondamentali delle attività all'interno della Federazione.



# Programma 2016

Dalla sua fondazione ufficiale nel 1993 la Federazione per il Sociale e la Sanità ha acquistato sempre più consistenza nella società altoatesina, intervenendo lì dove si muovono gli sviluppi nei vari settori sociali. Alla base di questo impegno stanno le diverse sollecitazioni e iniziative delle Organizzazioni socie, che nel loro consorzio cercano un forum comune, sintonia di interessi e anche aiuto concreto per realizzare sempre meglio ed efficacemente le loro attività. Questo cammino, descritto nella Relazione delle Attività per l'anno 2015, prosegue e trova conferma nel 2016.

La strada intrapresa e che dovrà essere perseguita è descritta nella relazione 2015.



3.9.2015 Incontro di coordinatori/trici di volontari – il confronto di saperi ed esperienze significa puntare a sinergie e ottimizzare le risorse disponibili. (Foto: S. Terzariol/FSS)

## Reti e cooperazioni

Aumentano le richieste dall'esterno e anche la propria ambizione di poter fare un lavoro qualificato e sostenibile, ciò contribuisce a dare sempre maggiore forza motrice alle varie forme di cooperazione delle Organizzazioni socie. Dove è stato possibile garantire opportunità di partecipazione e parola, sono necessari nuovi sforzi per tutelare ciò con competenza e ampio consenso. Se oltre 45.000 persone in Alto Adige sono associate presso una o più organizzazioni aderenti alla Federazione, questo richiede anche grande professionalità e ricchezza di idee, per coinvolgerne il maggior numero possibile in un processo di pensiero attivo – che non si ferma al protestare per situazioni insoddisfacenti. Per questi motivi la Federazione punta nel 2016 a diversi progetti:

- al centro stanno i bisogni delle persone in situazioni di vita difficili. Devono avere la possibilità di trovare o creare gruppi dove avvengono scambio, accompagnamento e informazione. Ciò inizia nel piccolo nei gruppi di auto aiuto per muoversi verso associazioni di categoria fino alle prestazioni professionali di enti no profit altoatesini.

- Nella Federazione si raccolgono e si diffondono le informazioni. Sono rivolte a tutti i cittadini e cittadine, ai servizi specializzati e alle stesse Organizzazioni socie, con l'obiettivo di riunire le forze.
- Nel 2016 le varie organizzazioni che si occupano di invalidità civile vogliono collaborare più strettamente, affrontare temi comuni e soprattutto impegnarsi insieme per un'applicazione efficace delle misure per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
- Le organizzazioni che si occupano di persone con malattie psichiche si sono poste analoghi obiettivi. Come primo aspetto hanno affrontato la situazione economica, per cui intendono chiarire meglio come contrastare il rischio di situazioni di povertà nel caso di una malattia psichica.
- Seppure la Casa non sia già in costruzione: oltre trenta Organizzazioni socie vogliono cogliere l'occasione e trasferirsi sotto un unico tetto, fatto questo che potrà portare a numerose sinergie. Anche questo proposito è da preparare a lungo termine e resterà certamente un importante tema per il 2016.
- Alcuni positivi sviluppi richiedono ancora grande attenzione e accordo: la Legge sull'Inclusione delle persone con disabilità è da integrare con norme d'attuazione per ciascun settore. Vale la stessa cosa anche per la Legge sugli Appalti. Si dovranno ancora incontrare spesso i responsabili delle organizzazioni, per presentare attivamente le loro ben specifiche idee – la Federazione si assume in questi casi i compiti di coordinamento e comunicazione.
- Ciò che come "Consulta di Distretto" finora aveva lavorato in tutte le zone della provincia come rete locale in un'ottica di benessere socio-sanitario, ora si presenta in nuova forma. La Federazione si è impegnata intensamente per una verifica e riformulazione di questi organi consultivi. Un processo che ora è in atto e nel 2016 troverà la sua realizzazione.



La Comunità Comprensoriale Burgraviato mette a disposizione della Federazione e delle sue Organizzazioni socie un ufficio a Merano. Nella foto: Martin Telser e Florian Prinoth (Foto: A. Larch/FSS)



13.3.2015: Dorotea Postal, vicepresidente FSS, e Martin Telser, presidente FSS (Foto: A. Larch/FSS)



# Rappresentanza

La retrospettiva sul 2015 lo evidenzia chiaramente: la gamma di Commissioni e Consulte è molto ampia, al pari dell'esigenza di adempiere a tutte le rappresentanze in modo competente e in rete con le Organizzazioni socie. Per questo motivo vale una particolare **attenzione ai flussi informativi e alla cura della comunicazione** tra le organizzazioni.

Gruppi di lavoro e Commissioni sono in parte previsti per legge e attivi per lunghi periodi, altri in tempi più mirati per progetti o per chiarimenti su attuali misure. Nella Federazione la maggior parte delle funzioni di rappresentanza proseguirà anche per il 2016, sviluppando a due anche nuove forme di partecipazione diretta:

- Sempre più spesso si svolgono incontri per annunciare leggi e programmi a cui sono invitati i **partner sociali** come rappresentanza della società. La Federazione, e con essa anche le altre organizzazioni rappresentative del Terzo Settore, ne restano finora al margine. Di conseguenza restano private della possibilità di essere tempestivamente informate di prima mano e in presenza degli altri gruppi d'interesse, per poter fornire un immediato feed back. Cambiare questa situazione è un importante obiettivo nel 2016.
- È certamente estensibile a livello istituzionale un **coinvolgimento delle Associazioni di pazienti e della Federazione anche nella Sanità**, dove attualmente sono alla luce della ribalta gruppi professionali e politici mentre la voce di chi ha una malattia cronica quasi non si sente. I segnali sono positivi per poter dare forma a una partecipazione mirata e continuativa mediante le riforme in atto e i lavori di pianificazione.

Compartecipazione:  
L'elenco della relazione  
lo evidenzia: sono più di  
**50** le commissioni nelle  
quali le organizzazioni socie  
possono fare, anche tramite  
la Federazione, promozione  
sociale e presentare le  
proprie istanze.



14.4.2015: Nella Sala di rappresentanza del Comune di Bolzano al convegno "Volontariato e qualità" hanno partecipato numerosi partner e il CSV Centro di Servizio per il Volontariato di Belluno – un ente molto simile alla Federazione, con cui prosegue un'intensa collaborazione. (Foto: A. Larch/FSS)

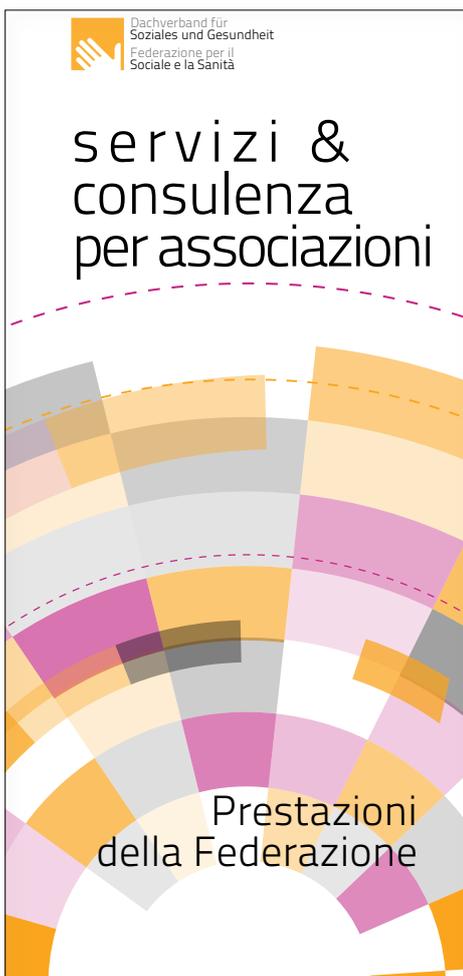


# Prestazioni 2016

Il pacchetto di aiuti offerti dalla Federazione per una corretta amministrazione e organizzazione delle associazioni è ampio ma forse poco visibile. Perciò a inizio 2016 sarà descritto con maggiore precisione e reso pubblico mediante un pieghevole.

In quattro ambiti la Federazione – anche assieme ad altre federazioni - intende impegnarsi offrendo quindi un pacchetto di servizi strutturato:

- le disposizioni relative alla Sicurezza sul lavoro valgono per tutte le organizzazioni, anche se sono in prevalenza volontari a realizzare i programmi. Il presidente deve farsi carico della buona formazione inerenti i possibili rischi e le dovute precauzioni. Nel pacchetto sulle consulenze individuali fornite dalla Federazione si trovano modelli, formulari e informazioni, di modo che le Organizzazioni socie possano ricevere a prezzo agevolato e in forma competente tutte le indicazioni relative a quanto previsto in merito di Sicurezza sul lavoro.



Con diversi e nuovi flyer viene intensificata nel 2016 l'informazione sulle offerte FSS.

- Analogo lavoro sul tema Trattamento dei dati è previsto nel 2016 sullo medesimo modello.
- Poiché tutto ciò è collegato a molte domande sulla Responsabilità, nel corso dell'anno sarà posto ancora l'accento anche su altri aspetti correlati. Le organizzazioni interessate hanno la possibilità di verificare le loro attività considerando l'assunzione e assegnazione di responsabilità, con le istruzioni per una chiara definizione, e al tempo stesso una comparazione tra le polizze assicurative stipulate e altre possibili. Ciò avviene anche sulla base di un accordo con il Servizio Assicurativo Raiffeisen specializzato nel campo dell'associazionismo, che nel quadro di una speciale polizza cumulativa presenta inoltre interessanti offerte per quanto concerne le tutele assicurative.
- Altre prestazioni che proseguiranno riguardano servizi inerenti questioni legali, disposizioni fiscali, relazioni pubbliche, progettazione, gestione finanziaria e contabilità. Gli uffici della Federazione a Bolzano e Merano sono inoltre a disposizione per piccoli gruppi o come sede di domiciliazione per associazioni.

**Avviso:** disponibile apposito programma



# Salute 2016

Il Servizio per le Associazioni di Pazienti prevede nel 2016 i seguenti aspetti:

- **Comunicazione e Selfmanagement**

Vengono elaborate le basi e le raccomandazioni per una comunicazione efficace tra personale sanitario e pazienti. Il tutto in accordo con i Responsabili delle Associazioni di Pazienti, con gli esponenti dei diversi ambiti sanitari e la docente di già provata esperienza. I contenuti verranno proposti tramite iniziative formative specifiche sulla comunicazione, nelle quali le persone potranno mettere a prova le loro capacità, rifletterci ed esercitarsi per migliorarle. Contemporaneamente verranno organizzati incontri per discutere le potenzialità ed i limiti del Selfmanagement, affinché le Associazioni di Pazienti possano esplorare i benefici dell'autodeterminazione.

- **Partecipazione – Empowerment**

La rappresentanza inizia dalla singola persona in qualità di "paziente consapevole" passa attraverso gruppi attivi di Auto Aiuto ed arriva fino alle Associazioni di Pazienti per malati cronici, alle quale la Federazione propone approfondimenti, scambi di esperienze, eventi (in)formativi e consulenze. La persona di riferimento in Federazione è a disposizione delle Associazioni di Pazienti, insieme al Team di esperti del Servizio per Gruppi di auto aiuto, per assolvere quei presupposti tecnici, di contenuti e comunicativi, per ottemperare professionalmente le attività di rappresentanza.

- **Pianificazione ed organizzazione sanitaria**

Sono molte le sfide che influenzano l'attuale politica ed amministrazione sanitaria. Affinché problemi come la mancanza di personale sanitario, la necessità di riorganizzare il sistema o di effettuare tagli e risparmi non vadano ad incidere negativamente sulle aspettative e sulle necessità dei pazienti, serve una presenza attiva e competente delle Associazioni, ma anche l'acquisizione di nuovi saperi, quali punti di orientamento nell'ambito della politica sanitaria. Con il Convegno di Slow Medicine la Federazione ha portato un nuovo punto di vista all'interno dei Servizi Sanitari che ora, per la futura pianificazione sanitaria, necessita di essere approfondito e messo in relazione con ulteriori principi innovativi. È il caso per esempio della medicina complementare, del potenziale dell'auto cura, di programmi per la stabilizzazione psichica di fronte a diagnosi problematiche o a delle riflessioni di carattere etico per una consapevole presa decisionale su interventi e terapie. Per questo la Federazione si prende carico di effettuare ricerche, raccogliere, rendere fruibili e distribuire alle Organizzazioni socie queste evoluzioni, organizzando incontri specifici sulle diverse tematiche.



25.3.2015: Incontro informativo sulle prestazioni e procedure della Medicina Complementare (Foto: P. Zimmermann/FSS)

**Avviso:** disponibile apposito programma



# Volontariato 2016

A rinforzo del volontariato non bastano le onorificenze. Nella Federazione tramite il **Servizio per il Volontariato sociale** sono promosse anche nel 2016 diverse iniziative che offrano supporto, scambio e strumenti pratici (es. Documento di attestazione) utili anche per gli stessi volontari.



3.9.2015, Kinderdorf: scambio sulle domande attuali al Workshop dei coordinatori del volontariato (Foto G. Leimstädtner/FSS)

- Pubblicazioni, social media e azioni sono dedicati inoltre a consolidare il lavoro di **sensibilizzazione**, con l'obiettivo di raggiungere sempre nuove persone e coinvolgerle nel volontariato. Un particolare ruolo hanno nel 2016 anche coordinatori e coordinatrici di volontari, che come storytellers raccontano le loro personali storie e in tal modo offrono una nuova prospettiva verso la loro interessante attività. Parallelamente si realizza una serie di trasmissioni radiofoniche con Radio Grüne Welle incentrata sul volontariato, in cui volontarie e volontari descriveranno diversi aspetti del loro impegno nelle organizzazioni no profit.

- Potrebbe sembrare ovvio che volontari e volontarie basino la loro collaborazione sul supporto reciproco, ma entra in gioco qualcosa di più. L'energia e le potenzialità che maturano in questo scambio animano nel 2016 il nuovo progetto sul **Coaching nel volontariato**, organizzato assieme alle Organizzazioni socie e partner di rilievo come il CSV di Belluno, è previsto anche il coinvolgimento dell'Università di Bolzano, di AssolImprenditori e di altre importanti organizzazioni.
- La Federazione intende, tramite il Servizio per il Volontariato sociale, proseguire nel suo aiuto concreto alle Organizzazioni socie anche in **questioni organizzative e sviluppo qualitativo**. A tale scopo per il 2016 verrà offerta, su richiesta e sulla base di un formulario apposito, una verifica condivisa sugli elementi costitutivi l'azione "Volunteering Quality": il Registro dei volontari, adeguato inserimento e accompagnamento nelle attività, opportuna copertura assicurativa, regolamento per la Privacy, Codice etico e altro.



Offrono il proprio volto al lavoro e all'accompagnamento dei volontari nelle Associazioni no profit: sul calendario annuale della Federazione sono raffigurati i coordinatori dei volontari delle organizzazioni socie (Foto: S. Terzariol, Arianna D'Amante/FSS).

**Avviso:** disponibile apposito programma



# Auto aiuto 2016

Il punto principale del lavoro per il team del **Servizio per Gruppi di auto aiuto** sarà ancora la disponibilità di informazioni e consulenze per gruppi, interessati e collaboratori/trici dei vari servizi specialistici che si occupano o cercano l'auto aiuto. Un ruolo particolare ha il fatto che in Alto Adige possono essere osservati e seguiti modelli sia del mondo di lingua tedesca che di quello di lingua italiana – un notevole plusvalore di una società multilingue.

- L'accompagnamento sul tema viene consolidato anche mediante **eventi e corsi**. I responsabili di gruppi di auto aiuto vengono invitati a incontri in diverse località della provincia, con l'obiettivo dello scambio nel senso di consulenza tra pari, assieme a offerte formative di aggiornamento.
- Alcuni **temi**, che per molte persone nel contesto dell'auto aiuto hanno notevole importanza, vengono trattati nel corso di manifestazioni o in colloqui mirati in contesti più ampi. Un esempio è „Trialogo“ che vede la collaborazione del Servizio per Gruppi di auto aiuto assieme a persone con malattie psichiche, i loro familiari e il personale esperto dei servizi specialistici. Nel 2016 saranno approfonditi anche gli aspetti che vedono coinvolti parenti curanti e persone giovani in difficoltose situazioni di vita.
- In collaborazione con persone attive in gruppi di auto aiuto sarà intensificato il lavoro di relazioni pubbliche per proseguire nella **sensibilizzazione** e ridimensionare pregiudizi sul tema. A tale scopo anche nel 2016 si punterà sulla cooperazione con enti formativi e istituti superiori, affinché possano essere trattati già nelle scuole i potenziali e i limiti dei gruppi di auto aiuto. La serie di trasmissioni radiofoniche sull'auto aiuto e su diverse iniziative prosegue anche nel 2016 con Radio Grüne Welle.



Il Team dell'auto aiuto crea rete tra interessati, gruppi e servizi (Foto: P. Zimmermann/FSS).



**Avviso:** disponibile apposito programma



# Amm.di Sostegno '16

Il **Servizio per l'Amministrazione di Sostegno (AdS)** da quando si è trasferito nei nuovi uffici può usufruire, rispetto a prima, di locali idonei e più spaziosi. Ciò si è reso necessario considerato anche il fatto che le persone che si rivolgono al Servizio espongono sempre situazioni familiari delicate e, per questo, è indispensabile tutelare la loro riservatezza anche attraverso la messa a disposizione di uffici adeguati.

- Anche il personale è stato in parte riorganizzato grazie al prezioso lavoro di una giurista e di una economista che prestano la loro attività come volontarie in **servizio civile provinciale**. E' auspicabile che, terminato il periodo di lavoro previsto, si riescano a reperire le risorse necessarie per poter proseguire tali collaborazioni.
- Particolarmente importante rimane la stretta **collaborazione con l'Associazione per l'Amministrazione di Sostegno**, con la quale il Servizio condivide gli uffici e lavora in rete - soprattutto, nella fase di redazione del ricorso nella quale risulta molto importante riuscire a trovare, se il ricorrente lo richiede all'Associazione, il nominativo di un amministratore di sostegno idoneo da segnalare al giudice tutelare.
- Nell' 2016 sarà rinnovato il sito internet e sarà data diffusione di materiale informativo attraverso la distribuzione di brochure e volantini. Sino ad ora considerate le limitate risorse economiche l'**informazione** ai cittadini si è potuta attuare, infatti, solo in parte.

## L'assistenza:

- Prima informazione e definizione del bisogno
- Raccolta e verifica dei documenti necessari
- Elaborazione del ricorso individuale all'Amministrazione di Sostegno
- Supporto procedimenti burocratici



I nuovi uffici dell'Amministrazione di Sostegno in via dei Combattenti n. 3 offrono maggiore discrezione in fase di consulenza.

**Avviso:** disponibile apposito programma



# Donazioni Sicure '16



7.7.15: Certificazione Donazioni Sicure alla Plattform Famiglie monogenitoriali con Peter Glier della Commissione Garante, Ida Lanbacher della Plattform e Roberta Rigamonti dell'Ufficio Donazioni Sicure (Foto: G. Leimstädtner/FSS)

Non come Servizio ma come ufficio operativo per la Comunità degli enti gestori per "Donazioni Sicure" la Federazione svolge tutti i lavori amministrativi.

Ciò significa che tutte le documentazioni qui vengono raccolte, esaminate e trasmesse alla Commissione di Garanzia per la certificazione. Nel caso in cui rispondano ai requisiti previsti, le organizzazioni richiedenti ricevono il corrispondente Sigillo con le istruzioni per il suo utilizzo.

Le Organizzazioni socie della Federazione hanno un vantaggio avendo già depositato presso la

Federazione i documenti che sono previsti anche per la certificazione e quindi vedrebbero semplificata la procedura. Anche loro sono comunque tenute a osservare senza eccezioni i rigidi criteri per ottenere la certificazione.

Nel 2016 il lavoro di relazioni pubbliche per il Sigillo e per le associazioni certificate sarà intensificato, mentre il sito internet e il materiale informativo saranno rielaborati in nuova veste.

Contatto: Ufficio Donazioni Sicure  
[www.donazioni.bz.it](http://www.donazioni.bz.it)  
Tel. 0471 324667

**30**

Associazioni in Alto Adige, delle quali **15** socie della Federazione, sono certificate "Donazioni Sicure". Ogni anno documentano con trasparenza le loro attività e l'amministrazione finanziaria.



12.10.15: Conferenza stampa e azione di sensibilizzazione in occasione del primo Giorno nazionale del Dono (Foto: A. Larch/FSS)

**Avviso:** disponibili relazione e programma

# Struttura e basi

La Federazione è sempre aperta all'**adesione associativa** da parte di organizzazioni no profit attive in ambito sociale e sanitario. D'altro canto davanti a ogni nuova richiesta si pone la domanda su quanto possa ampliarsi ulteriormente l'attuale varietà tematica della Federazione, senza che le funzioni cardine finora assolte non corrano il pericolo di non essere più curate in forma adeguata. In ogni caso sono sempre benvenute la cooperazione e le reti anche in altre forme con organizzazioni il cui numero è in aumento.

Le attività generali, le varie prestazioni e gli specifici Servizi proseguiranno anche in futuro, per quanto valga come condizione preliminare che la **finanziabilità** possa essere regolamentata in nuova forma e a lungo termine. Per questo motivo il Programma delle attività e il piano di Bilancio dipendono da un positivo sviluppo e da una soluzione per queste tutele, che comunque possono essere elaborate e accordate in sintonia con l'Amministrazione Provinciale.

In seguito ai problemi sorti per numerose organizzazioni con progetti finanziati a suo tempo con risorse del **Fondo Sociale Europeo**, ripartono ora le nuove fasi programmatiche di questo e di altri Fondi. La Federazione segue attivamente gli sviluppi in merito, per farli conoscere meglio alle Organizzazioni socie le organizzazioni vengono accompagnate e vengono anche presi in considerazione per progetti collettivi.

Su questo sfondo e con queste premesse la Federazione, fino a un possibile trasferimento in una comune Casa delle Organizzazioni, manterrà la sua **sede a Bolzano** in via Dr. Streiter 4 e in via Combattenti 3 (c/o CIRS) come pure a Merano in via Otto Huber 13 (c/o Comunità Comprensoriale Burgraviato), mantenendo questi spazi aperti alle Organizzazioni socie, ad altri enti e a tutti gli interessati.

Il **personale** che collabora in sede, mediante la sua competenza, il suo impegno e la sua creatività, rappresenta una base preziosa per l'attività ampia e qualificata della Federazione. Questo potenziale verrà conservato fintanto sarà possibile e consolidato regolari formazioni. La nuova formula di collaborazione nell'ambito del Servizio Civile ha dato ottimi risultati presso il Servizio per l'Amministrazione di sostegno e se possibile proseguirà anche in futuro e in altri Servizi.

I **funzionari e funzionarie** che collaborano in formula volontaria investono il loro tempo non solo nel lavoro degli Organi in cui sono in carica, ma anche in numerosi compiti di rappresentanza presso commissioni, consulte e gruppi di lavoro. A tale scopo approfondiscono le materie trattate, tengono vivo il dialogo con le organizzazioni e contribuiscono alla diffusione delle informazioni.

Per i singoli servizi e programmi della Federazione già nel 2015 sono stati creati, stampati e distribuiti nuovi **prodotti e raccolte informative**, affinché in Alto Adige il maggior numero possibile di persone possa trarre vantaggio da quanto programmato dalla Federazione, dai suoi progetti collettivi e dalle Organizzazioni ad essa aderenti.

53 associazioni  
socio

Martin Telser  
Presidente

dott. Dorotea  
Postal  
Vizepresidente

Nikolaus  
Fischnaller  
Membro  
Direttivo

Stefan Hofer  
Membro  
Direttivo

Peter Ganterer  
Membro  
Direttivo

Alfred Ebner  
Membro  
Direttivo

dott. Wolfgang  
Obwexer  
Membro  
Direttivo

dott. Ida Psailer  
Membro  
Direttivo

dott. Enzo  
Dellantonio  
Membro  
Direttivo

Georg  
Leimstädtner  
Direttore

dott. Roberta  
Rigamonti  
Responsabile  
Servizio Amm.  
di Sostegno

dott. Simonetta  
Terzariol  
Responsabile  
Servizio  
Volontariato

Barbara Santa  
Assistente di  
Direzione –  
Segreteria

dott. Julia  
Kaufmann  
Servizio per  
Gruppi di  
auto aiuto

ass. soc.  
Irene Gibitz  
Servizio per  
Gruppi di  
auto aiuto

Avv. dott. Claudia  
Neugebauer  
Consulente  
servizio di Amm.  
di Sostegno

Alexander Larch  
Pubbliche  
relazioni, barriere  
architettoniche  
e inclusione

Paola  
Zimmermann  
Servizio per  
le Associazioni  
di pazienti

Beatrice Guerra  
Servizio  
amministrativo

Nadia Maltagliati  
Servizio fiscale,  
Sicurezza  
sul lavoro,  
Donazioni Sicure

dott. Francesca  
Badalotti  
Servizio civile per  
l'Amministrazione  
di Sostegno

dott. Debora  
Gruber  
Servizio civile per  
l'Amm. di Soste-  
gno

Paola Verdi  
Volontaria  
per traduzioni

Praticanti e tirocinanti estivi  
Anna Santolin, Arianna D'Amante, Giada Platzer (2015)  
Dietlinde Perathoner e altri (2016)

Ringraziamo per il sostegno

AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Verwaltungsrat des  
Sonderfonds für die  
ehrenamtliche Tätigkeit



Comitato di Gestione  
per il Fondo Speciale  
per il Volontariato

gefördert von  
Stiftung Südtiroler Sparkasse  
Fondazione Cassa di Risparmio  
sostenuto da



Città di Bolzano  
Stadt Bozen

Assessorato alle Politiche Sociali e ai Giovani  
Assessorat für Sozialpolitik und Jugend



STADTGEMEINDE MERANO  
COMUNE DI MERANO

Referat für Sozialfürsorge  
Assessorato all'assistenza sociale

e tutte le altre istituzioni promotrici